

# Comune di Venezia

CITTA' DI  
VENEZIA



**Trascrizione Seduta  
Consiglio Comunale  
del 12.01.2023**

---

## Consiglio comunale

I lavori iniziano alle ore 15:19

Assistono il Segretario generale Silvia Asteria, il Vice Segretario Vicario Francesco Vergine e il Vice Segretario Aggiunto Raffaele Pace.

Nel corso della seduta, risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali: Baglioni, Baretta, Bazzaro, Bettin, Brunello, Canton, Casarin, D'Anna, Damiano, De Rossi, Fantuzzo, Gasparinetti, Gavagnin, Gervasutti, Giusto, Martini, Muresu, Onisto, Reato, Rogliani, Romor, Saccà, Sambo, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Tonon, Visentin, Visman, Zanatta e Zingarlini.

Risulta assente il Sindaco Luigi Brugnarò.

Risultano assenti i Consiglieri comunali: Pea, Peruzzo Meggetto, Rosteghin e Zecchi.

### **PRESIDENTE:**

Apro la votazione. Chiudo. Presenti 28, raggiunto il numero legale. Nomino scrutatori il Consigliere Muresu, la Consigliera Onisto e il Consigliere Saccà. Come anticipato via mail ai nostri Capigruppo, adesso sospendiamo per una breve Conferenza dei Capigruppo.

### **LA SEDUTA VIENE SOSPESA**

### **LA SEDUTA VIENE RIPRESA**

Allora, riprendiamo. Consiglieri, prendete posto grazie. Allora, comunico le decisioni che sono state prese in Conferenza dei Capigruppo insieme ai Capigruppo per quanto riguarda la prima proposta deliberazione, la 1043, "Approvazione del regolamento per lo svolgimento in modalità telematica del Consiglio Comunale", è stato deciso di rinviarla a un altro Consiglio e a riportarla in Commissione per ulteriori approfondimenti. Come ho spiegato anche ai Capigruppo, ai colleghi, si tratta di un regolamento che è funzionale all'attività del Consiglio Comunale e quindi di tutti i Consiglieri, pertanto sarebbe opportuno che fosse il più possibile condiviso, quindi per una più ampia condivisione e convergenza. Vi porteremo, attraverso un testo che vi presenterò, di fatto è il subemendamento che era atteso per oggi, lo porterò in Commissione cercando di mettere in questo testo anche i vari spunti, gli input che sono stati dati nel corso delle ultime due Commissioni e quindi lavoreremo su quello per poi tornare in Consiglio Comunale. La proposta 1068/2022, "La Fontaine al Lido di Venezia", sappiamo tutti che è ancora in Commissione. Non è stata licenziata e alla municipalità sono stati prorogati i termini per il parere, pertanto questa in automatico viene rinviata. E la proposta 1075/2022 sulle Canossiane, anche per questa è stato richiesto in Conferenza dei Capigruppo di rinviarla

---

in Commissione per ulteriori approfondimenti e anche per dare il tempo ai Consiglieri di produrre emendamenti, visto che i tempi erano molto ristretti, anche alla luce dei vari interventi fatti in Commissione. Pertanto, di fatto la seduta del Consiglio verrà chiusa e rinverremo queste deliberazioni a un prossimo Consiglio. Baglioni sull'ordine dei lavori.

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie Presidente. Intanto accolgo favorevolmente la notizia che sul regolamento vi fermate. Cerchiamo di trovare una quadra più condivisa, quindi un percorso più disteso e, insomma, almeno proviamo a fare quello che non si è riusciti e non si è fatto in questi giorni, quindi questo sicuramente è un fatto positivo. Speriamo che poi a questo annuncio seguano anche proprio dei fatti che mostrino che questa volontà è fino in fondo perseguita - lo auspichiamo perché, insomma, sui regolamenti andrebbe fatto così. Detto questo – io, anche confrontandomi con i colleghi del gruppo, non condivido la parte finale del suo intervento. Nel senso: la parte A, di fatto non è che non esista; la parte A è stata conclusa nel senso che si è deciso, il Consiglio o, meglio, la Capigruppo ha deciso di rinviare in Commissione o comunque in altra seduta la discussione di queste delibere, però, esaurita la parte A, c'è la parte B. Cioè, la parte A non possiamo dire che la parte A non esiste anche perché, se non esiste la parte A, non esiste questo Consiglio, quindi questa seduta non avrebbe avuto alcun senso. Anche per giustificare il fatto che siamo qui, il fatto che ci sono i tecnici, ci sono gli uffici, gettone di presenza e tutto quanto, riteniamo assolutamente indispensabile che adesso usiamo questo tempo da qua alle 19:00, che è l'orario fissato per la chiusura, per fare almeno la parte B, almeno le mozioni, perché, sennò, veramente la giornata di oggi poteva essere tranquillamente evitata anticipando a ieri questa decisione in una Capigruppo e differendo il Consiglio Comunale. Quindi, chiediamo di procedere adesso con la parte B e con la discussione delle mozioni all'Ordine del Giorno. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Guardate, siccome le comunicazioni in genere non danno luogo a discussione e dibattito, a me basta uno per gruppo. Quindi, passerei a Deborah Onisto perché, davvero... No, le comunicazioni del Presidente del Consiglio non generano dibattito e così era stato concordato in Conferenza dei Capigruppo. Prego Deborah Onisto.

**Consigliere ONISTO:**

---

Grazie Presidente. Mi rammarico dell'intervento del collega Baglioni perché lui è rappresentato, lui e il suo gruppo è rappresentato attraverso il suo Capogruppo che è appena uscito da una Capigruppo in cui abbiamo preso tutta una serie di decisioni. È ampiamente dimostrato il lavoro oggi di questo Consiglio Comunale e io la ringrazio, Presidente, e ringrazio tutti i colleghi perché effettivamente trovare la quadra su alcune cose che avrebbero potuto dividerci, soprattutto tipo il regolamento del Consiglio Comunale che ha la necessità comunque - credo - come sostenuto tra l'altro non solo da me ma anche dagli altri, abbia la necessità della massima convergenza. Allora, io invito i componenti degli altri partiti che hanno il proprio rappresentante all'interno della Conferenza Capigruppo a confrontarsi perché rispetto proprio alle mozioni abbiamo fatto un ragionamento con la Segreteria Generale, mancando la prima parte, le mozioni proprio tecnicamente non possono essere fatte. Quindi, al che è stato avallato dalle forze politiche, ritengo anche sgradevole nei confronti del vostro Capogruppo.

**PRESIDENTE:**

Sull'ordine dei lavori Sambo.

**Consigliere SAMBO:**

Non voglio aprire un dibattito. Richiesta sull'ordine dei lavori. Intanto segnalo la presenza - mi scuso - non ho votato all'inizio del Consiglio, ma ero presente al momento della convocazione. Detto questo chiedo che vengano esplicitate e anche verbalizzate, quindi, al Consiglio le ragioni alla Segreteria Generale anche perché ricordo l'articolo 2 del regolamento che cita - e non apro dibattito appunto, ma lo cito e basta - che l'Ordine del Giorno può essere costituito da due parti e deve obbligatoriamente essere costituito almeno da una parte. Nella prima parte sono scritte le proposte, nella seconda le mozioni. Si parla della convocazione, non si parla del momento della discussione di apertura. Quindi, quella parte, anche perché, sennò... E chiedo che venga esplicitata qual è la ratio. Dato che credo che la ratio fosse non fare Consigli di sole mozioni anche per una questione relativa a possibili danni erariali o comunque che fossero, però, Consigli proficui che producessero - diciamo - degli atti in qualche modo vincolanti, in questo senso, non votando niente noi nella prima parte e non facendo la seconda, insomma, non mi pare che fare la seconda in qualche maniera vada contro quel principio che aveva inserito l'obbligo delle due parti; anzi, in realtà, fare la seconda va proprio a favore di quel principio che è quello eventualmente di non fare tra virgolette - adesso utilizzo una parola, non sono mai Consigli inutili - ma Consigli comunque poco pieni o con pochi

---

momenti rilevanti, ecco, proprio nel rispetto della trasparenza, dell'economicità della Pubblica Amministrazione.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Grazie Presidente. Solo per intervenire e rassicurare tutti che il gruppo del Partito Democratico non ha nessun problema, nel senso che...

*(Intervento fuori microfono)*

Siete tutti più sereni, siete tutti più sereni, me ne rendo conto. Detto questo - perché è successo quello che sta succedendo? Perché nella Conferenza dei Capigruppo - lo dico perché ovviamente la Conferenza dei Capigruppo non è pubblica, nel senso, non è in streaming e non ci sono tutti i colleghi Consiglieri - nella Conferenza dei Capigruppo avevamo già fatto presente, non solo il gruppo del Partito Democratico, la questione di avere la possibilità di dibattere le mozioni, tenendo presente che sapete tutti quanto - come dire - siamo indietro nella seconda parte e la Segreteria Generale ci ha dato una risposta di un certo tipo e avevo già anticipato alla Presidente che, come gruppo del Partito Democratico, in aula avremo fatto la stessa richiesta perché rimanesse a verbale pubblicamente la nostra opinione - ribadisco - la nostra opinione su questo tema così da avere anche a verbale la versione della Segreteria Generale sull'impossibilità di entrare nel merito della seconda parte. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Grazie Presidente. Vorrei innanzitutto esprimere apprezzamento per il modo in cui lei, come Presidente e proponente del regolamento che andrà a disciplinare l'attività del Consiglio, ha dato modo a tutti noi di poter trovare, nei limiti del possibile, convergenze più ampie dal momento che il regolamento disciplina le attività di noi tutti e, quindi, il suo gesto ritengo meriti apprezzamento trasversale, e sul regolamento ritorneremo senza

---

doverci accapigliare oggi e lo ritengo sicuramente un fatto positivo. Se questo a cascata determina – essendo rinviata tutta la parte A - la prima parte, conseguenze che gli uffici hanno già avuto modo di illustrare in sede di Conferenza dei Capigruppo, prendendo atto della valutazione data dagli uffici, se questa è la situazione, rimpiango anch' io il fatto che non si possano discutere alcune mozioni, ad esempio quella del collega Consigliere Senno su cui con ogni probabilità avremmo un voto unanime perché è una mozione che ha raccolto consensi assolutamente trasversali sugli impianti sportivi. Se si può fare tecnicamente, sia ben chiaro che noi ci stiamo e rimaniamo in Consiglio fintanto che non avremo esaurito anche quella parte; se invece gli uffici ritengono - magari ce lo confermeranno adesso - che non si possa fare per i motivi illustrati in sede di Conferenza dei Capigruppo, mi fido del parere degli uffici.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie Presidente. Per ribadire che in Conferenza dei Capigruppo era stato chiesto di trattare anche le mozioni, quindi la parte B, e ci è stato riferito dalla Segreteria Generale che non era possibile sviluppare questa parte. Quindi, io chiedo che, appunto, ci sia la conferma di quanto detto in Capigruppo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Ricordo – allora, io le ribadisco quello che ho già detto prima: le comunicazioni del Presidente non danno luogo a dibattito. Adesso stiamo aprendo il dibattito su qualcosa di nuovo. I gruppi si sono espressi quasi tutti e non vorrei che adesso tutto il PD ritornasse sullo stesso argomento. Sull'ordine dei lavori.

---

**Consigliere TICOZZI:**

No, sull'ordine dei lavori in quanto il Presidente di prima Commissione che ha condotto le Commissioni sul regolamento, delibera che oggi abbiamo deciso, che i Capigruppo hanno deciso di rimandare in Commissione, da parte mia ovviamente c'è tutta la piena disponibilità di convocare le Commissioni per tutte le volte che saranno necessarie, forse anche per poter venire teoricamente, perché poi non riusciamo oggi a discutere e a votare il regolamento, anche l'ultima Commissione siamo andati un po' con i tempi stretti, gli ultimi articoli dell'emendamento li abbiamo analizzati velocemente e avevamo visto che c'era un po' di carne al fuoco su cui c'erano delle cose da modificare, anche alcune dal punto di vista meramente tecnico. Per cui, anche proprio per una chiarezza, io proporrei a lei, Presidente, in quanto proponente, di evitare magari di fare un subemendamento, ma di fare un nuovo emendamento e di stralciare l'emendamento precedente in modo che poi non dobbiamo fare i sub-subemendamenti fino a non si sa quale livello e, comunque, di lasciare le tempistiche necessarie a tutti i Consiglieri. Abbiamo detto tutti oggi, chi si è espresso - lei per prima - che è un documento delicato, importante perché andrà a gestire in qualche modo, a regolamentare ovviamente, essendo un regolamento, i nostri lavori, per cui non ricadiamo magari in futuro nello stesso errore di avere troppa fretta. Concediamoci il tempo necessario. Io, comunque, da Presidente poi tento di seguire per quanto possibile le indicazioni della Capigruppo, per cui abbiamo fatto il lavoro di analisi e di tutto quello che si poteva fare per arrivare pronti oggi.

**PRESIDENTE:**

Le modalità sono già state comunicate in Conferenza di Capigruppo, quindi quanto prima poi avrete un testo su cui lavorare in Commissione. Chiedo alla Segreteria Generale di intervenire sulle richieste. Chi interviene? Dottor Vergine.

**VICESEGRETARIO GENERALE DOTTOR VERGINE:**

Presidente, allora, ribadisco le considerazioni che sono state già fatte velocemente nella Conferenza dei Capigruppo e che rispondono a una regola che abbiamo sempre applicato, ovvero l'interpretazione dell'articolo 2 del regolamento nel testo vigente - articolo 2 comma 4 – un'interpretazione sostanzialistica e non meramente formale porta a dire che bisogna effettivamente svolgere la prima parte, cioè le proposte di delibera e poi passare,

---

esaurita la prima parte, quindi esaurite le proposte di delibera, passare alla seconda parte, cioè le mozioni. Questa è la regola che abbiamo sempre applicato in questo Consiglio Comunale per le ragioni – appunto, ripeto - di una interpretazione di carattere sostanziale del regolamento e non meramente formale; meramente formale sarebbe appunto quella di dire che, siccome le delibere oggi non si fanno, allora possiamo comunque considerare esaurita la parte prima, ma in realtà la parte prima non è stata svolta oggi per le ragioni che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso. In ogni caso, posso solo aggiungere - e questo ovviamente il regolamento non lo dice - ma posso solo aggiungere che se il Consiglio vota diversamente e vota nel senso di procedere all'esame oggi delle mozioni lo può fare decidendo diversamente, in maniera diversa, però rispetto - ripeto - rispetto sia alla prassi e alla regola generale che abbiamo sempre applicato sia rispetto a un'interpretazione di carattere sostanziale di questo articolo 2. E - ribadisco - la regola generale è sempre stata quella di svolgere prima effettivamente è la parte prima, cioè le delibere e poi passare alle mozioni. Quindi se il Consiglio, però, decide di votare e decide di votare in senso diverso lo può fare.

**PRESIDENTE:**

Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

La ringrazio Presidente. Alla luce di quanto esposto dal Dottor Vergine che ringrazio sarei tentato di proporre, ma mi sto guardando intorno perché il vantaggio, appunto, di venire in presenza è che esiste anche il body language, come lo chiamano gli inglesi, quindi cerco di capire se può esserci consenso prima ancora di mettere ai voti, di impiegare utilmente il tempo che ci rimane per mettere comunque ai voti, ad esempio, la mozione del Consigliere Senno, che è la prima della lista, ed eventualmente anche altre, se altri ritengono che ci siano le condizioni per poter procedere rapidamente, e quindi mi sto guardando intorno perché guardando, appunto, alla parte B, alla seconda parte dell'Ordine del Giorno, alla prima che avremmo da esaminare e auspicabilmente votare, è proprio quella del Consigliere Senno. Mi fermo qui. Poi, se altri vogliono integrare con altro, ma - ripeto - alla luce di quanto detto dal Dottor Vergine, visto che il Consiglio è sovrano, ritengo che non sarebbe tempo sprecato se tutti insieme decidessimo di votare almeno una delle mozioni che sono all'Ordine del Giorno della parte B.

---



**PRESIDENTE:**

Consigliere Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie Presidente. Allora, è evidente, io avevo chiesto appunto... Allora, in Capigruppo ci è stato detto che non era possibile passare alla fase B perché, appunto, si chiudeva con la fase A, anche se le delibere non erano state trattate. Allora, oggi, adesso, in questo momento veniamo a sapere che invece possiamo procedere, se il Consigliere è d'accordo, con l'esame delle mozioni che da tanto tempo chiediamo, da sempre chiediamo che vengano trattate. Penso che proprio il Consiglio si debba esprimere, quindi io chiedo il voto del Consiglio per trattare le mozioni. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Guardate, non è stato detto questo. Il Consiglio è sempre sovrano, sempre e comunque, è chiaro, e, in genere, la prassi, è stato specificato che la prassi, e anche da regolamento, prevede che senza la prima parte non si possa fare la seconda parte. Noi adesso siamo in Consiglio. È stata detta una cosa specifica: se il Consiglio si esprime in maniera diversa, è possibile.

**Consigliere MARTINI:**

Dunque io chiedo il voto del Consiglio.

**PRESIDENTE:**

Ok. Cecilia Tonon.

**Consigliere TONON:**

Io faccio solo un discorso di buon senso: siamo qui. Abbiamo deciso di rinviare giustamente, come è stato detto in Capigruppo, le due delibere anche per utilizzare meglio il tempo e, nel rispetto di tutti i colleghi che hanno, nel corso di questi due anni e

---

mezzo quasi, presentato mozioni - io direi - approfittiamo di questo tempo e vediamone, senza fare numeri, ma, insomma, vediamone qualcuna. È un mero discorso di buon senso il mio.

**PRESIDENTE:**

Consigliere De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

La ringrazio Presidente. Comprendo la Consigliera Tonon che mi parla di buon senso, però comprendo anche quello che diceva prima la Capogruppo di Forza Italia Onisto che ha definito ovviamente il consenso della Conferenza dei Capigruppo come un momento in cui sono state prese decisioni e non è stata presa solo quella decisione, è stato fatto un ragionamento sui provvedimenti della motivazione per cui è stata spostata e rinviata in Commissione e credo che la Conferenza dei Capigruppo debba di fatto avere un suo ruolo e un suo rispetto. Nulla toglie che se questo eventualmente venga disatteso, così come eravamo rimasti, si possa tranquillamente andare al voto, a questo punto, di fatto, per la chiusura del Consiglio, così come abbiamo definito in Conferenza dei Capigruppo. Dopodiché...

*(Intervento fuori microfono)*

Scusate, scusi Presidente, se la Conferenza dei Capigruppo di fatto possa essere smentita nei fatti dal Consiglio Comunale a fronte di... Questo lo dirà semplicemente una votazione democratica.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Solo per dire che in Conferenza dei Capigruppo avevamo chiesto - non tutti, una parte dei gruppi - avevamo chiesto delle mozioni. Non è che ci stiamo inventando cose nuove, e avevamo chiesto che - poi la Presidente l'avevo avvertita - che ci fosse la formalizzazione all'interno del Consiglio. Sta avvenendo, andiamo al voto e il Consiglio è sovrano.

---

**PRESIDENTE:**

Ok. Allora, sull'ordine dei lavori Gasparinetti. Io chiuderei la questione e andrei al voto. Prego Gasparinetti. Un ultimo inciso e andiamo avanti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Sarò rapidissimo, Andrea, se vuoi prendere la parola anche tu fallo.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:**

Allora, non facciamo lo stesso intervento più volte.

**Consigliere GASPARINETTI:**

No, io vorrei soltanto dire e affermare con forza che non stiamo sconfessando i lavori della Conferenza dei Capigruppo che aveva come oggetto il rinvio delle delibere della parte A. Quindi, la Conferenza dei Capigruppo come organo collegiale decisorio si è chiaramente pronunciata all'unanimità per il rinvio delle delibere, ma non ha preso decisioni per quel che riguarda le mozioni, quindi non ritengo...

**PRESIDENTE:**

No, scusate, su questo, però - scusatemi - mi tocca dissentire. Allora, la Conferenza dei Capigruppo ha deciso il rinvio delle delibere e la chiusura del Consiglio, anche dopo che la Segreteria Generale aveva specificato che non fosse possibile trattare la seconda parte in mancanza della prima parte. Qui in Consiglio, francamente - scusatemi - si sta dicendo qualcosa di diverso, disattendendo quindi gli accordi che la Conferenza dei Capigruppo aveva già preso. Allora, capisco i colleghi Consiglieri che si sentono liberi da questo momento di disattendere, allora, qualunque accordo preso in Capigruppo. Scusatemi, ma non mi sembra corretto quello che sta succedendo in questo momento. Do la parola alla Visman che non è intervenuta e poi chiudiamo il discorso e si va al voto.

**Consigliere VISMAN:**

---

Grazie Presidente.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:**

Scusate.

**Consigliere VISMAN:**

Grazie. Io devo concordare con la Presidente perché in effetti è stato deciso così. Cioè, è stato deciso i due rimandi in Commissione e anche la chiusura del Consiglio in consesso dei Capigruppo. L'unica cosa che mi dispiace è che si poteva fare la Capigruppo - diciamo - prima dell'inizio del Consiglio in modo che non facevamo il Consiglio. Ecco, l'unica cosa che posso dire è questa. Per il resto, però, concordo: quello che è stato deciso è quello che ha detto la Presidente.

**PRESIDENTE:**

Ok. Procediamo col voto e la proposta. Spiega la proposta. Prego Martini che ci spiega la sua proposta.

**Consigliere MARTINI:**

Chiarisco che in Capigruppo non è... è stato deciso di non passare...

**PRESIDENTE:**

Deve spiegare la proposta.

**Consigliere MARTINI:**

Chiarisco la proposta. Chiarisco che in Capigruppo non è stato deciso di...

*(Intervento fuori microfono)*

---

---

... Il cappello sulla proposta.

**Consigliere MARTINI:**

Presidente, io vorrei parlare - non lo so – posso? Allora, ma anche perché sto difendendo il suo lavoro - se posso – il suo lavoro, perché la Presidente in Capigruppo, alla richiesta specifica da parte nostra - diciamo – “è possibile trattare le mozioni?”, perché a noi premeva trattare le emozioni, visto che non si trattava la parte A, alla richiesta specifica la Presidente ha risposto: “Non lo potete fare perché la Segreteria Generale ha detto che non è possibile trattare la parte seconda senza aver fatto la parte prima”. Allora - detto questo - in aula questo è stato smentito. È stato smentito perché la Segreteria Generale ha detto che in realtà il Consiglio può esprimersi. Allora, io chiedo - come ho fatto prima - il voto su questo: sul poter andare avanti questo Consiglio. Visto che siamo qui, visto soprattutto che stiamo spendendo del danaro pubblico, io chiedo che si possa andare avanti con i lavori con lo sviluppo e con la trattazione delle mozioni, e su questo chiedo il voto.

**PRESIDENTE:**

Onorevole Bazzaro.

**Consigliere BAZZARO:**

Mi sembrava che avessimo chiuso e non abbiamo chiuso. “Stiamo spendendo il danaro pubblico”. Il Consiglio è stato aperto e le decisioni politiche all'interno dei gruppi ne hanno determinato la chiusura in una Conferenza dei Capigruppo. Il Consiglio ha fatto, come tutti i suoi Consiglieri, politica da questa mattina, sempre, nelle segrete stanze per arrivare a dare al cittadino e anche al suddetto Consiglio tramite il suo regolamento il miglior lavoro più ampiamente condivisibile possibile, ed è paradossale che rispetto al poter discutere ancora il regolamento e quindi aprire a una maggiore condivisione e discutere due delibere, una per mancanza di parere e una per delle perplessità all'interno dei nostri Consiglieri e della stessa maggioranza, invece di accogliere positivamente il fatto di poterlo continuare a discutere, si cerchi la polemica su delle mozioni che sappiamo essere – lo spieghiamo dato che i giornalisti ci ascoltano - le mozioni sono Ordini del Giorno. Hanno una valenza relativa, se non un ordinamento politico di indirizzo all'Assessorato di riferimento. Ergo, a cosa servono se non a dare un indirizzamento politico? Ma non sono la parte A. Noi abbiamo deciso in Capigruppo – e il mio Capigruppo

---

ci ha resi edotti quand'è arrivato qui - che il Consiglio si concludeva per poter posticipare l'andamento dei lavori a una maggiore discussione su dei temi importanti. Se vogliamo andare a votare votiamo, ma nessuno ha usato male il tempo o ha usato male dei soldi pubblici. Il Consiglio si è riunito e ha determinato al suo interno che il modo migliore per procedere a un giusto e corretto andamento dei lavori fosse quello di procrastinare e posticipare. Ma questo procrastinare non ha reso meno valore a questa seduta; semmai, l'ha elevato perché il lavoro fatto all'interno della seduta di Capigruppo è stato evidente per far sì che il prossimo Consiglio potesse lavorare assieme alle Commissioni tutte, tant'è che il Presidente indirizzato della prima Commissione riguardante il regolamento è intervenuto per farsene carico, ed è stato questo il lavoro fatto. Volevo capire, oltre alla volontà di discutere, che può essere sacrosanta, quando si parla di spreco e di denaro pubblico o di un mal utilizzo che cosa significa? Che dobbiamo venire qua solamente per votare e non discutere? E quando votiamo lavoriamo bene e quando invece dibattiamo al nostro interno per lavorare meglio stiamo lavorando male sprecando denaro pubblico? Francamente no. Andiamo al voto su questa proposta sacrosanta e deliberata, tenendo presente che, come postilla, non è stato detto che la Conferenza dei Capigruppo è stata smentita da quanto ha detto il Segretario Vergine, è stata detta un'altra cosa: il Consiglio è sempre sovrano. Lo siamo sempre, lo siamo ogni volta, possiamo ogni volta decidere di soprassedere al regolamento, di soprassedere alla prassi perché siamo i Consiglieri delegati della città di Venezia. Possiamo sempre far tutto, ma la prassi e le decisioni dei nostri Capigruppo dovranno essere rispettate in quanto ci rappresentano in quell'organo che si interfaccia con la Presidenza e ci permette poi di arrivare qui con un'interlocuzione già finita e di non far perdere, questo sì, ulteriore tempo a una decisione che avrà un esito scontato perché la maggioranza c'è comunque e alla fine boccherà la proposta. Indi per cui, perché non accogliamo un sacrosanto ragionamento della disponibilità della maggioranza di confrontarci anche al suo interno per determinare e determinate scelte sono giuste anziché andarsi ad attaccare? Perché un'opposizione che fa l'opposizione per volontà di migliorare un provvedimento approfitterebbe di questo frangente per andare a migliorare suddetto provvedimento, cioè per inserirsi, dalla delibera delle Canossiane al regolamento, sulla possibilità di inserire i propri ragionamenti all'interno di quelli della maggioranza ed è un'opportunità in più, un'opportunità data proprio da quell'interlocuzione che non ha fatto perdere tempo, bensì ha avvalorato il maggior valore del lavoro dei Consiglieri e di quello che faremo nelle prossime sedute. Indi per cui, per favore Presidente, andiamo al voto e determiniamo, col valore del Consiglio sovrano, come vogliamo proseguire coi lavori.

---

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bettin.

**Consigliere BETTIN:**

Guardate, la cosa è molto più semplice. Io condivido dalla prima all'ultima parola di quello che ha detto Alex Bazzaro adesso, ma c'entra poco con la proposta che si fa qua. Cioè, è vero che il Consiglio può decidere qualunque cosa e quindi la maggioranza, il Consiglio sosterrà quello che è opportuno, però la proposta che faceva Martini è molto semplice - e anche altri. Abbiamo del tempo che abbiamo guadagnato rinviando, perché era opportuno farlo - l'abbiamo convenuto tutti - alcune impegnative deliberazioni che erano in itinere, che sono ancora rimaste in itinere. È possibile questo spazio utilizzarlo per dare risposta ad alcune mozioni o Ordini del Giorno? Questa, era tutta qua la cosa. Non mettiamo in discussione, nessuno mette in discussione né il ruolo cruciale di snodo organizzativo e di orientamento politico della Conferenza dei Capigruppo, tantomeno della Presidente e anche dei Capigruppo singoli, ma riportiamo alla centralità del Consiglio ciò che spetta al Consiglio, come è giusto, come ha ricordato Bazzaro, ma la questione è proprio questa, che non stiamo discutendo di sconfessare niente, ma di vedere se è opportuno, alla luce di quello che pensa la maggioranza, usare un altro po' del tempo per portarsi avanti col lavoro rispetto ad alcuni atti che sono fermi da tempo. Tutto qua, fermo restando che ha dato un chiarimento definitivo il Dottor Vergine prima, cioè: non è impedito in assoluto; è rinviato alla competenza, al potere del Consiglio decidere. Quindi è tutta qua la cosa. Comunque vada la votazione di adesso, non si sconfessa nulla. Insomma, siamo dentro il percorso ordinario e legittimo del Consiglio, di cui fanno parte anche - giustamente è stato ricordato - anche i tempi morti, le discussioni in separata sede, le riunioni dei Capigruppo, i conciliaboli, perché è così che si costruisce la miglior soluzione. Poi, a volte non ci si riesce, ma almeno tentare è importante. Per cui, è una cosa importante ma circoscritta che adesso andiamo a valutare. Per questo, mi permetto di invitare anche i colleghi di maggioranza ad accogliere questa proposta.

**PRESIDENTE:**

Allora, votiamo la proposta. Io credo - ribadisco - sia doveroso anche ricordare che la Conferenza dei Capigruppo non si era chiusa con questo accordo. È arrivata dopo la proposta. Quindi, è giusto che si sappia questo. La Capigruppo si era chiusa con un altro accordo, ecco. Votiamo la proposta di Martini, anzi, carichiamola. La proposta è di

---

continuare la seduta con le mozioni. Apro la votazione. Quella là. Chiudo. 11 favorevoli, 19 contrari, 0 astenuti, 1 non votante. Il Consiglio non approva. La seduta è sciolta.

La seduta termina alle ore 16:42

---

Segreteria Generale

Settore Coordinamento Segretario Generale

Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 15/05/2023.

---